



# Automobile Club Teramo

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

SULLA GESTIONE

**Bilancio d'esercizio 2018**

## INDICE

### PREMESSA

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>5</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO .....	7
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....</b>	<b>11</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA .....	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	17
<b>5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>18</b>
<b>6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014.....</b>	<b>19</b>

Signori Soci,

L'Automobile Club Teramo, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2018 ha registrato un risultato positivo, superando i risultati attesi.

Il 2018 è stato un anno di discreti incrementi per il mercato dell'*auto-motive*, che ha sostenuto il settore dei consumi. Le immatricolazioni di autovetture, sia nuove che usate hanno mantenuto un segno positivo a livello Nazionale. È doveroso sottolineare, però, che a trainare la ripresa sono state soprattutto le regioni del Nord – Italia, in Abruzzo infatti i segnali di ripresa sono stati assai modesti. La Provincia Teramana in particolar modo sta attraversando un periodo di forte stagnazione dei consumi, dovuti anche ad una strutturale difficoltà del settore industriale locale. Gli indici inerenti il reddito disponibile pro capite e la disoccupazione pongono la Provincia Teramana in un contesto generale di difficoltà economica.

Gli eventi sismici che si sono succeduti nella provincia di Teramo negli anni 2016-2017 hanno lasciato un segno sul sistema economico teramano che si protrarrà per diverso tempo, con problematiche relative ai danni fisici delle abitazioni, scuole, strutture produttive e ricettive, infrastrutture, etc... .

Nonostante tale contesto, l'Ente è riuscito a difendere le proprie fonti di entrata rispetto all'anno passato.

Il valore della produzione ha avuto un leggero decremento, dovuto principalmente a fisiologiche flessioni di mercato nel settore petrolifero.

In queste condizioni è risultato oltremodo difficile, far fronte a tutti gli impegni istituzionali e, nel contempo, continuare a produrre utili.

Se siamo riusciti, anche nell'esercizio corrente, ad avere un significativo risultato positivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, oltre che alla dedizione di tutta la Struttura operativa dell'Automobile Club Teramo (Delegazioni territoriali, Agenzie e Sub Agenzie SARA Assicurazioni) che, da sempre, concorrono al raggiungimento di elevati standard di efficienza e professionalità permettendo al nostro Sodalizio di permanere in posizioni di assoluto rilievo a livello federativo nazionale.

Voglio evidenziare, inoltre, che l'Ente non ha fatto mai mancare il proprio contributo ad iniziative nel settore dello sport automobilistico e, principalmente, in quello relativo all'educazione e alla sicurezza stradale. In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Teramo collabora attivamente con le Istituzioni locali impegnate nella medesima tematica, in via principale con le istituzioni scolastiche.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle c.d. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale.

L'Automobile Club Teramo espleta le proprie funzioni in modo diversificato, avvalendosi di risorse proprie, e di n. 16 Delegazioni indirette, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.

Mi preme sottolineare che l'Automobile Club Teramo continua il percorso di riorganizzazione tecnico/operativa che, improntato a principi di flessibilità organizzativa, efficienza delle strutture e razionalizzazione dei costi, è finalizzato ad incrementare gli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

L'approccio ad una gestione accorta ha evidenziato, quindi, un contenimento significativo dei costi e una più efficiente gestione dei servizi ai propri Soci e all'Utenza in generale.

Fatte queste premesse, sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2018, redatto in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e che viene sintetizzato dalle seguenti risultanze contabili:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2018</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	940.692
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	754.793
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>185.899</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 3.058
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>182.841</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	60.430
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>122.411</b>

In questa sede ritengo utile richiamare i dati più significativi, rimandando alla Nota Integrativa ed alle relazioni analitiche maggiori dettagli gestionali.

Il Bilancio di Esercizio 2018 si è chiuso con un utile di € 122.411 al netto delle imposte. Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto delle difficoltà gestionali incorse nell'anno.

Il totale del valore della Produzione, pari ad € 940.692 proviene, principalmente, dai ricavi per vendita di carburanti, dalle quote sociali, dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, dai proventi dell'attività assicurativa e dai canoni attivi di locazione del patrimonio proprio.

Nella gestione dell'attività assicurativa, nonostante le criticità già espresse relative alla generale crisi dell'auto e ad un mercato fortemente concorrenziale, si è avuta una sostanziale stabilizzazione delle provvigioni attive grazie al costante sforzo di coordinamento compiuto dalle Strutture dell'Ente.

Il totale dei Costi della Produzione, di € 754.793, è determinato dalle spese per prestazioni di servizi, da quelle per il funzionamento della Struttura, dai costi del personale, dagli ammortamenti e dagli oneri diversi di gestione.

Di seguito ho il piacere di elencare i principali progetti ed iniziative che l'Ente ha attuato nel corso del 2018 nei settori istituzionali.

#### Progetto denominato "La Sicurezza si fa Strada" - abbinato al concorso "La Patente a Punti"

Attraverso incontri di formazione/informazione con studenti delle Scuole Medie Inferiori l'Ente mira alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale. Il percorso formativo avviene sia a livello teorico con l'ausilio dei manuali ACI e sia tecnico / pratico con l'utilizzo del "simulatore di guida per moto", molto utile specialmente per i ragazzi interessati al conseguimento del c.d. "patentino".

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nelle nuove generazioni attuando strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni al mondo della Scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la acquisita consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse. Nel corso del 2018 sono stati coinvolti circa 680 alunni.

#### Progetto denominato "trasportACI sicuri"

Intervento formativo / informativo finalizzato a far recepire a bambini e genitori l'importanza dell'uso dei sistemi di sicurezza passiva per il trasporto dei bambini in auto. Nel corso del 2018 sono stati coinvolti più di 200 alunni.

#### Progetto denominato "Ready 2Go"

In questo settore l'ACI ha dato vita ad un network di formazione alla guida (Scuole Guida) che affianca i corsi ministeriali tradizionali, con il progetto denominato "Ready 2 go". L' A. C. Teramo ha attivato nella provincia di Teramo e, precisamente nel territorio del Comune di Tortoreto, un'Autoscuola con l'obiettivo di offrire una moderna e più accurata formazione dei futuri conducenti attraverso moduli di insegnamento teorici e pratici innovativi, che si avvalgono anche delle tecnologie più avanzate.

#### Attività Sportiva

Le attività di questo settore, in cui l'Automobile Club Teramo è tradizionalmente impegnato, si sono svolte attraverso la promozione di diverse manifestazioni, in sinergia con Associazioni e Scuderie locali, attraverso collaborazioni o semplice patrocinio. Grazie all'attenzione dell'Ente alla cultura automobilistica si è riusciti, con notevoli sforzi finanziari, ad essere protagonisti nel settore delle auto storiche, nelle attività amatoriali ed agonistiche.

#### Comunicazione e Trasparenza

L'Automobile Club Teramo, tenuto conto, tra l'altro, delle proprie dimensioni tecnico/operative, sta continuando il potenziamento delle seguenti iniziative:

- dare maggiore impulso alla trasmissione e pubblicazione dei documenti privilegiando l'uso di strumenti digitali, l'uso della Posta Elettronica, anche Certificata – PEC – in alternativa ai tradizionali canali postali;
- aggiornare con costanza il sito web istituzionale – [www.teramo.aci.it](http://www.teramo.aci.it) – alle disposizioni di legge tra cui, in via prioritaria, l'accessibilità e la trasparenza;
- comunicare con l'utenza prestando particolare attenzione alla divulgazione di contenuti relativi alla sicurezza stradale ed ai vantaggi associativi.

L'obiettivo di gestione e di bilancio rimane quello di riequilibrare le criticità esistenti e quelle imposte dal mercato di riferimento, al fine di confermare i dati già incoraggianti dell'esercizio corrente.

Ai Soci chiediamo l'impegno ad accompagnare l'Ente nel suo cammino, sostenendo gli Amministratori nel non facile compito di conservare ed accrescere la fiducia in un domani che ci auguriamo migliore.

Su questa valutazione il Bilancio di Esercizio 2018 può e deve essere guardato con una buona dose di ottimismo.

Ritengo, infine, di dover sottolineare che la gestione del Bilancio è stata condotta in modo accorto ed oculato da parte del Direttore e di tutti i Collaboratori interni ed esterni, ai quali va, da parte mia e degli amici Consiglieri, un ringraziamento particolare.

In conclusione, invito questa Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo, chiuso al 31 Dicembre 2018.

Teramo, 1 aprile 2019

f.to IL PRESIDENTE  
(Dott. Carmine Cellinese)

## 1. DATI DI SINTESI

La presente relazione vuole essere, anche in considerazione delle indicazioni dell'art. 2428 c.c. un documento contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Ente. Dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dell'evoluzione di gestione.

Si sottolinea che, in considerazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) sono stati modificati gli schemi di Bilancio in recepimento della Direttiva 2014/34/UE. Ai fini del confronto con l'anno precedente si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalle Circolari federali Ufficio Amministrazione e Bilancio n. 11111/16 e 1939/18, e compatibilmente con gli obblighi di budget, a classificare gli importi movimentati nelle corrispondenti voci di bilancio.

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 122.411
Totale attività	€ 1.573.572
Totale passività	€ 552.571
Patrimonio netto	€ 1.021.001

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari a €. 256.476, in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale e così calcolato:

**Tabella 1.a** – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	940.692
2) di cui proventi straordinari	
<b>3 - Valore della produzione netto (1-2)</b>	<b>940.692</b>
4) Costi della produzione	754.793
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	70.577
<b>7 - Costi della produzione netti (4-5-6)</b>	<b>684.216</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</b>	<b>256.476</b>



Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	3.713	3.978	-265
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	1.082.371	918.415	163.956
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0	0	0
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.086.084</b>	<b>922.393</b>	<b>163.691</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	0	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	280.833	405.373	-124.540
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	75.987	117.085	-41.098
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>356.820</b>	<b>522.458</b>	<b>-165.638</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	130.668	138.652	-7.984
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>1.573.572</b>	<b>1.583.503</b>	<b>-9.931</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.021.001</b>	<b>898.591</b>	<b>122.410</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>5.077</b>	<b>5.077</b>	<b>0</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>9.340</b>	<b>88.593</b>	<b>-79.253</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>326.369</b>	<b>377.411</b>	<b>-51.042</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>211.785</b>	<b>213.831</b>	<b>-2.046</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>1.573.572</b>	<b>1.583.503</b>	<b>-9.931</b>

Tabella 1.c – Conto economico

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazioni</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	940.692	947.594	- 6.902
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	754.793	761.793	- 7.000
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>185.899</b>	<b>185.801</b>	<b>98</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 3.058	- 2.834	- 224
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>182.841</b>	<b>182.967</b>	<b>- 126</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	60.430	66.451	- 6.021
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>122.411</b>	<b>116.516</b>	<b>5.895</b>



In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un leggero decremento del valore della produzione che passa da € 947.594 ad € 940.692. Tale variazione è determinata dai minor ricavi delle vendite e delle prestazioni ( - € 23.794), compensati da maggiori introiti derivanti da altri ricavi e proventi ( + € 16.892).

I costi della produzione passano da € 761.793 ad € 754.793, con una diminuzione di € 7.000. Tale diminuzione è dovuta in particolare alla riduzione degli oneri diversi di gestione ed è frutto di una continua ricerca di economicità ed efficienza nella gestione, nel pieno rispetto dei regolamenti di contenimento della spesa pubblica.

La tassazione quest'anno si attesta ad € 60.430. L'importo appare particolarmente elevato rispetto all'utile ante imposte perché a fronte di ricavi delle attività commerciali, l'Ente investe maggiormente in attività istituzionali e sociali che non consentono fiscalmente l'intera deduzione dei costi.

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 30 del 24 Ottobre 2017 ha determinato il budget economico 2018. Durante l'anno si è provveduto con Delibera n. 32 del 29 Ottobre 2018 ad approvare il 1° Intervento di rimodulazione, assestando il Budget come sintetizzato nella tabella 2.1a.

Tabella 2.1a – Sintesi degli interventi di rimodulazione.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	679.000	45.500	724.500
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	209.500	2.500	212.000
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>888.500</b>	<b>48.000</b>	<b>936.500</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500		2.500
7) Spese per prestazioni di servizi	296.650	54.000	350.650
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000		18.000
9) Costi del personale	89.000	-42.000	47.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	83.500		83.500
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	338.100	1.500	339.600
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>827.750</b>	<b>13.500</b>	<b>841.250</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>60.750</b>	<b>34.500</b>	<b>95.250</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari			
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.500		5.500
17)- bis Utili e perdite su cambi			



<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-5.500</b>		<b>-5.500</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>			
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>55.250</b>	<b>34.500</b>	<b>89.750</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	44.489	5.884	50.373
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.761</b>	<b>28.616</b>	<b>39.377</b>

Tabella 2.1b – Sintesi e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	724.500	713.747	-10.753
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
5) Altri ricavi e proventi	212.000	226.945	14.945
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>936.500</b>	<b>940.692</b>	<b>4.192</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500	2.341	-159
7) Spese per prestazioni di servizi	350.650	326.312	-24.338
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000	17.772	-228
9) Costi del personale	47.000	46.380	-620
10) Ammortamenti e svalutazioni	83.500	70.577	-12.923
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0		0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	339.600	291.411	-48.189
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>841.250</b>	<b>754.793</b>	<b>-86.457</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>95.250</b>	<b>185.899</b>	<b>90.649</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni	0		0
16) Altri proventi finanziari	0	24	24
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.500	3.082	-2.418
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-5.500</b>	<b>-3.058</b>	<b>2.442</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	0		0
19) Svalutazioni	0		0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>89.750</b>	<b>182.841</b>	<b>93.091</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	50.373	60.430	10.057
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.377</b>	<b>122.411</b>	<b>83.034</b>

Per quanto riguarda i maggiori ricavi, rispetto al budget, sono imputabili principalmente ad un miglioramento della voce "altri ricavi e proventi". I minori costi, rispetto al budget, sono riferiti principalmente ai minori costi per spese di prestazione di servizi e ammortamento. La gestione a norma della lettera circolare prot. n.1717 DAF del 13.02.2014, ha complessivamente rispettato il vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 30 del 24 Ottobre 2017 ( rimodulazione con Delibera n. 32 del 29 Ottobre 2018) ha determinato il budget degli investimenti 2018, rappresentato in definitiva nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e le eventuali svalutazioni che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni rilevate	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	500		500	0	-500
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>500</b>	<b>0</b>	<b>500</b>	<b>0</b>	<b>-500</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	150.000	50.500	200.500	189.667	-10.833
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	77.000	-25.500	51.500	43.436	-8.064
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>227.000</b>	<b>25.000</b>	<b>252.000</b>	<b>233.103</b>	<b>-18.897</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>227.500</b>	<b>25.000</b>	<b>252.500</b>	<b>233.103</b>	<b>-19.397</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riferiti principalmente all'acquisto di un immobile nel comune di Notaresco adibito a sede dell'Agenzia Sara e per l'adeguamento tecnologico degli impianti di carburanti.

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuove attività per l'incremento della compagine associativa, l'aumento dei margini di vendita dei prodotti petroliferi e l'incremento dell'attività assicurativa. Il Consiglio Direttivo, ha previsto delle politiche incentivanti per le delegazioni territoriali, con il fine di fidelizzare i soci anche attraverso iniziative promozionali.

In merito all'attività associativa, l'Ente ha cercato, con successo, di fidelizzare i già Soci, anche attraverso convenzioni a livello locale e sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance associativa fissati dalla Federazione nazionale.

Come anticipato, la variazione del valore della produzione ha come principali fattori le variazioni delle seguenti voci di ricavo:

- Ricavi vendita carburanti €. -23.793
- Quote sociali €. -2.821
- Proventi da cessione auto in uso (Autonoleggio) €. + 1.182
- Contributi da Altri Enti + 6.548
- Concorsi e Rimborsi diversi + 1.026
- Provvigioni attive €. +3.595

Il decremento della voce ricavi di vendita carburanti è imputabile principalmente a periodi di inattività di alcuni impianti di carburante oggetto di cambio gestione nel corso anno, e in generale ad un fisiologico andamento di mercato dovuto alle politiche di prezzo applicate dalla società petrolifera.

I costi della produzione ammontano a € 754.793, con una diminuzione di € 7.000 rispetto all'anno precedente.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano particolarmente variate. In particolare i principali scostamenti riguardano le voci:

- B7 – Spese per prestazioni di servizi variato per € + 43.148, vede la principale motivazione della corretta riclassifica del costo relativo al personale di altri Enti (costi relativi al Direttore), in conformità alla circolare DAF n. 1939 del 15-02-2018 ed in relazione all'OIC 12.
- B8 – Spese per godimento di beni di Terzi senza variazioni in funzione dei consolidati contratti di locazione.
- B9 – Costi del personale vede una riduzione di € 37.955 per la sopracitata riclassifica dei costi del personale esterno.
- B10 – Registra un fisiologico aumento degli ammortamenti, di € 6.691, dovuti alle acquisizioni di immobilizzazioni.
- B14 - Altri oneri diversi di gestione si assesta con una riduzione di € 19.882 principalmente per una minore incidenza delle aliquote sociali.

Si attesta che l'Ente secondo l'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125 ed in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 nell'esercizio 2018 ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 20/10/2016 delibera n. 23. Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

L'Ente sta, infatti, operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal Consiglio Generale di ACI.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di €. 3.058 e si riferiscono a:

- Interessi attivi su conto corrente per €. 24
- Interessi passivi su finanziamenti per €. 3.082

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 60.430 contro € 66.451 dell'anno precedente. Le imposte rimangono alte per effetto dell'elevato imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

## **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### **4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.



Tabella 4.1a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	3.713	3.978	-265
Immobilizzazioni materiali nette	1.082.371	918.415	163.956
Immobilizzazioni finanziarie			0
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>1.086.084</b>	<b>922.393</b>	<b>163.691</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	236.925	369.944	-133.019
Crediti Tributari	8.580		8.580
Altri crediti	35.328	35.429	-101
Disponibilità liquide	75.987	117.085	-41.098
Ratei e risconti attivi	130.668	138.652	-7.984
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>487.488</b>	<b>661.110</b>	<b>-173.622</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.573.572</b>	<b>1.583.503</b>	<b>-9.931</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	<b>1.021.001</b>	<b>898.591</b>	<b>122.410</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	14.417	93.670	-79.253
Altri debiti a medio e lungo termine	220.500	158.965	61.535
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>234.917</b>	<b>252.635</b>	<b>-17.718</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	97.574	177.885	-80.311
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	8.270	40.182	-31.912
Altri debiti a breve	25	379	-354
Ratei e risconti passivi	211.785	213.831	-2.046
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>317.654</b>	<b>432.277</b>	<b>-114.623</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.573.572</b>	<b>1.583.503</b>	<b>-9.931</b>

L'aumento delle attività fisse è dovuto principalmente ad un investimento immobiliare conclusosi con l'acquisto di un immobile ad uso uffici nel comune di Notaresco, adibito a locale Agenzia Sara e, in parte, locato a terzi.

La riduzione delle attività correnti è in larga misura da imputare ad un decremento dei crediti verso i fornitori, da ricondurre ad riscossione verso clienti più puntuale. Le disponibilità liquide marcano riduzione di 41.098. Nella riclassificazione, per precisione di calcolo, vengono considerati "correnti" i soli debiti esigibili nel successivo esercizio. Sono così escluse ed inserite nella voce "Altri debiti a medio lungo termine" somme dovute ai gestori p.v. carburanti quali bonus di fine gestione (da erogare nel momento della fine della gestione). La riduzione delle Passività non correnti è dovuta al naturale ammortamento dei finanziamenti

chirografari accesi per l'acquisizione delle porzioni di immobile della sede Sociale e dell'immobile di notaresco. Inoltre si evidenzia l'utilizzo di parte dei Fondi di quiescenza per la liquidazione completa di un Trattamento di Fine Servizio.

Le passività correnti, vedono una riduzione soprattutto grazie al pagamento puntuale dei debiti verso fornitori.

Si specifica che in ossequio alla Circolare Federale dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio prot.1939 del 15-02-2018 si è provveduto ad una puntuale riclassificazione dei crediti e dei debiti secondo i recenti orientamenti normativi.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,94 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 0,97 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività consolidate / attività fisse), presenta un valore positivo pari a 1,15 nell'esercizio in esame rispetto al valore, altrettanto positivo, di 1,15 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice d'indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,84, mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,31. Tale indice può essere giudicato positivamente se superiore a 0,5.

Nel caso dell'Automobile Club Teramo i predetti tre indici, sono tutti positivi e vicini ai valori considerati ottimali.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,53 un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è superiore al valore considerato ottimale.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	3.713	3.978	-265
Immobilizzazioni materiali nette	1.082.371	918.415	163.956
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>1.086.084</b>	<b>922.393</b>	<b>163.691</b>
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	236.925	369.944	-133.019
Crediti tributari	8.580	0	8.580
Altri crediti a breve	35.328	35.429	-101
Ratei e risconti attivi	130.668	138.652	-7.984
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>411.501</b>	<b>544.025</b>	<b>-132.524</b>
Debiti verso fornitori	97.574	177.885	-80.311
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	8.270	40.182	-31.912
Altri debiti a breve	25	379	-354
Ratei e risconti passivi	211.785	213.831	-2.046
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>317.654</b>	<b>432.277</b>	<b>-114.623</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>93.847</b>	<b>111.748</b>	<b>-17.901</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	14.417	93.670	-79.253
Altri debiti a medio e lungo termine	220.500	158.965	61.535
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>234.917</b>	<b>252.635</b>	<b>-17.718</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>945.014</b>	<b>781.506</b>	<b>163.508</b>
Patrimonio netto	1.021.001	898.591	122.410
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	75.987	117.085	-41.098
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>945.014</b>	<b>781.506</b>	<b>163.508</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di € 93.847.

La voce altri debiti a medio / lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione e i debiti verso finanziatori per i finanziamenti già menzionati.



**4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA**

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

<b>RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2018</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>122.411</b>	<b>116.516</b>
<b>2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
<b><u>Accantonamenti ai fondi:</u></b>	<b>2.346</b>	<b>2.185</b>
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.346	2.185
- accant. Fondi Rischi	0	0
<b><u>(Utilizzo dei fondi):</u></b>	<b>-81.599</b>	<b>0</b>
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-81.599	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<b><u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u></b>	<b>69.412</b>	<b>63.886</b>
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	265	265
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	69.147	63.621
<b><u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
<b><u>Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-</u></b>	<b>-1</b>	<b>0</b>
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>-9.842</b>	<b>66.071</b>
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>112.569</b>	<b>182.587</b>
<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	133.019	-202.391
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0



Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-8.580	18.071
Decremento/(incremento) altri crediti	101	6.376
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.984	7.842
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-80.311	-26.763
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-31.934	22.646
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	22	673
Incremento/(decremento) altri debiti	-10.656	4.648
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.046	-5.410
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.599</b>	<b>-174.308</b>
<b>A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>120.168</b>	<b>8.279</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b><u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	3.978	4.243
Immobilizzazioni immateriali nette finali	3.713	3.978
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-265	-265
<b><u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u></b>	<b>-233.103</b>	<b>-28.333</b>
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	918.415	953.703
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.082.371	918.415
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-69.147	-63.621
<b><u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-233.103</b>	<b>-28.333</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	71.837	-18.951
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>71.837</b>	<b>-18.951</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>-41.098</b>	<b>-39.005</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>117.085</b>	<b>156.090</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>75.987</b>	<b>117.085</b>

Da tale tabella emerge che, nell'esercizio, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per € 120.168, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € 233.103. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio la gestione dell'Ente ha assorbito liquidità per € 41.098, in linea con l'anno precedente.

### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	940.692	947.594	-6.902	-0,7%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-637.836	-613.572	-24.264	4,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>302.856</b>	<b>334.022</b>	<b>-31.166</b>	<b>-9,3%</b>
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-46.380	-84.335	37.955	-45,0%
<b>EBITDA</b>	<b>256.476</b>	<b>249.687</b>	<b>6.789</b>	<b>2,7%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-70.577	-63.886	-6.691	10,5%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>185.899</b>	<b>185.801</b>	<b>98</b>	<b>0,1%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	24	23	1	4,3%
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>185.923</b>	<b>185.824</b>	<b>99</b>	<b>0,1%</b>
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
<b>EBIT integrale</b>	<b>185.923</b>	<b>185.824</b>	<b>99</b>	<b>0,1%</b>
Oneri finanziari	-3.082	-2.857	-225	7,9%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>182.841</b>	<b>182.967</b>	<b>-126</b>	<b>-0,1%</b>
Imposte sul reddito	-60.430	-66.451	6.021	-9,1%
<b>Risultato Netto</b>	<b>122.411</b>	<b>116.516</b>	<b>5.895</b>	<b>5,1%</b>

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il valore aggiunto è determinato dal contenimento dei costi esterni operativi ben assorbiti del valore della produzione. Tale risultato, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 256.476, in linea rispetto all'anno precedente.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del denaro, infatti anche il Lordo prima delle imposte è positivo per €. 182.841, in linea rispetto a quello ottenuto nell'esercizio precedente, e soddisfacente nella gestione d'esercizio. L'EBIT integrale, cioè margine operativo ulteriormente rettificato dal risultato della gestione straordinaria ha determinato un risultato positivo di € 185.923. Quest'ultimo rettificato della gestione finanziaria (-€ 3.082) e dalle imposte d'esercizio (-€ 60.430) porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia l'utile di € 122.411.

## 5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi.

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite. Si procederà all'aggiornamento della mappa delle dette delegazioni e al potenziamento delle stesse, al fine di incrementare i servizi resi ai soci nel territorio provinciale.

Sarà posta particolare attenzione alle dinamiche del mercato assicurativo, prevedendo metodi incentivanti per le sub-agenzie Sara.

Nell'anno 2019 si continuerà nella politica di riduzione delle spese, per razionalizzare le stesse nell'ottica della *spending review* (L. 125/2013) e del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il settore Carburanti, che rappresenta una delle fonti di maggiore di sostentamento economico, ci impegnerà nel mantenimento dell'efficienza del funzionamento delle stazioni di servizio, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Si ritiene utile, infine, evidenziare che il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e dell'art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, si è espresso favorevolmente in ordine alla valutazione di coerenza dei Piani di attività per l'anno 2018 promulgati dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 27 Settembre 2018.

f.to Il Presidente  
Dott. Carmine Cellinese

## 6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014, ed in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2018 l'importo di pagamenti relativi a transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è: ZERO.

### Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, dunque, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento alla Tesoreria è ponderato con gli importi pagati. L'indicatore è stato determinato dal Software GSA Web di Acì Informatica, escludendo le fatture per le quali il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

ANNO	INDICE CALCOLATO SECONDO I CRITERI DEL D.P.C.M. 22/09/2014 - ART. 9
2018	- 34,96

Teramo lì, 01/04/2019

f.to Il Direttore  
Gabriele Irelli

f.to Il Presidente  
Dott. Carmine Cellinese